

Avviso pubblico per le procedure competitive pubbliche di selezione dei progetti ammissibili ai contributi previsti dal DM 13 marzo 2024, n. 99

Sezione 1 - Finalità e ambito di applicazione

Con il presente Avviso pubblico, pubblicato ai sensi del DM n. 99 del 13 marzo 2024 (nel seguito, DM Pratiche Ecologiche), sono resi noti i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di partecipazione alle Aste per l'assegnazione del contingente di potenza destinato al riconoscimento dei benefici previsti, nel limite delle risorse finanziarie disponibili complessivamente pari a 193 milioni di euro.

La partecipazione alla procedura competitiva è disciplinata dall'art. 7 del DM Pratiche Ecologiche e dalle Regole Operative, che costituiscono parte integrante del presente avviso pubblico.

Sezione 2 – Riferimenti normativi

Le fonti normative di riferimento del presente Avviso sono:

- il D.lgs. 199/2021;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 99 del 13 marzo 2024.

Inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 2, Componente 2 Investimento 1.4 del PNRR "Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare";
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che stabilisce gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do No Significant Harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani
- il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- il regolamento delegato (UE) n. 2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;



- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 1.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 270 milioni di euro;
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, ed in particolare l'articolo 10, comma 3 secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante "Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia", unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 "costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attuazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- CONSIDERATA la modifica al PNRR proposta dall'Italia l'11 luglio 2023, valutata positivamente dalla Commissione UE nell'agosto 2023, e approvata dal Consiglio dell'UE il 19 settembre 2023 (con decisione d'esecuzione 2023/0295);



- CONSIDERATA la modifica al PNRR proposta dall'Italia il 7 agosto 2023, valutata positivamente dalla Commissione UE il 24 novembre 2023 e approvata dal Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023 (con decisione d'esecuzione 2023/0442);
- VISTA altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- VISTO l'allegato alla decisione, del 2 maggio 2024 9399/24 ADD 1, come modificato rispetto alla decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, ed in particolare l'investimento 1.4 (Sviluppo biometano, secondo criteri per la promozione dell'economia circolare) nell'ambito della componente 2 della missione 2, compreso l'obiettivo M2C2-4;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico 18 o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- le circolari MEF-RGS adottate con riferimento all'attuazione delle misure PNRR nelle annualità 2021, 2022, 2023 e 2024;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche e integrazioni;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do No Significant Harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

Sezione 3 – Definizioni

Valgono le definizioni riportate nell'Appendice A alle Regole Operative e all'articolo 2 del DM Pratiche Ecologiche.

Sezione 4 – Dotazione finanziaria dell'Avviso

Per la concessione di contributi in conto capitale sono utilizzate le risorse finanziarie pari a 193.000.000,00 euro attribuite all'Investimento 1.4 (Sviluppo del biometano secondo criteri per promuovere l'economia circolare) appartenente alla Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), del PNRR.

L'accesso agli incentivi avviene attraverso la partecipazione a procedure pubbliche, in cui vengono messi a disposizione contingenti di risorse finanziarie come indicato nel Decreto e riportato nella sezione 8 del presente avviso.

Sezione 5 – Soggetti attuatori ammissibili

Sono considerati soggetti attuatori/beneficiari ammissibili gli imprenditori agricoli come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, in forma individuale o societaria anche cooperativa, società agricole, come definite dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, nonché consorzi costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole imprenditori agricoli, ivi comprese le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, e associazioni temporanee di imprese agricole che rispettano i requisiti di PMI di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) del Decreto.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle Regole Operative.

Sezione 6 – Interventi finanziabili

Accedono ai meccanismi incentivanti di cui al DM Pratiche Ecologiche a seguito di partecipazione a procedure pubbliche competitive, nel limite delle risorse finanziarie pari a 193.000.000,00 di euro, le seguenti categorie di intervento effettuate dai soggetti di cui alla sezione 5 del presente Avviso:

- a) interventi volti alla diffusione di pratiche ecologiche quali:
 - i. nella fase di produzione del biogas, la realizzazione di sistemi di minima lavorazione del suolo e sistemi innovativi a bassa emissività per la distribuzione del digestato, per migliorare l'efficienza dell'uso di nutrienti con conseguente riduzione dell'uso di fertilizzanti sintetici, e l'aumento dell'approvvigionamento di materiale organico nei suoli;
 - ii. la creazione di poli consortili per il trattamento centralizzato per lo sfruttamento del digestato e degli effluenti con la produzione di fertilizzanti di origine organica;
- b) interventi di sostituzione di trattori obsoleti e a bassa efficienza con trattori più efficienti, dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione e alimentati esclusivamente a biometano che sia conforme al principio di "non arrecare un danno significativo", nonché ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, e il cui utilizzo sia certificato da garanzie di origine
- c) interventi finalizzati a migliorare l'efficienza (utilizzo del calore in azienda e riduzione delle emissioni) degli impianti esistenti per la produzione di biogas per i quali le aziende agricole proprietarie non beneficino degli incentivi di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 15 settembre 2022 e successivi provvedimenti attuativi per la riconversione alla produzione di biometano.

È stabilito un limite di 600.000,00 euro per impresa e per ciascun progetto di investimento.

Sezione 7 – Criteri di ammissibilità

Gli interventi di cui alla sezione 6 del presente Avviso che accedono alle procedure bandite ai sensi del presente decreto, garantiscono il rispetto dei seguenti requisiti:



- a) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1 lettera a) del DM Pratiche Ecologiche:
- l'imprenditore agricolo partecipante, o almeno uno degli imprenditori nel caso di partecipazioni aggregate, è titolare di un impianto agricolo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del DM Pratiche Ecologiche;
 - limitatamente alle attività di cui all'articolo 4, comma 1 lettera a), punto ii), l'imprenditore agricolo deve aver costituito un polo consortile, così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera f) del DM Pratiche Ecologiche;
 - i sistemi di lavorazione del suolo o di distribuzione del digestato garantiscono una riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente almeno pari al 5%;
- b) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del DM Pratiche Ecologiche:
- la dimostrazione dell'alimentazione del trattore a biometano attraverso le garanzie di origine commisurate all'uso, anche nel caso di alimentazione diretta da impianti qualificati dal GSE per la produzione di biometano di proprietà dell'imprenditore agricolo;
 - la dimostrazione, a mezzo delle garanzie di origine, che il biometano impiegato per l'alimentazione del trattore sia conforme ai criteri di sostenibilità di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, nel rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241;
- c) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c):
- l'imprenditore agricolo deve essere titolare di un impianto agricolo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del DM Pratiche Ecologiche;
 - l'imprenditore agricolo non ha beneficiato degli incentivi di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 15 settembre 2022 e successivi provvedimenti attuativi per la riconversione alla produzione di biometano;
 - l'imprenditore agricolo deve garantire:
 - l'installazione di sistemi di recupero del calore da utilizzare in processi aziendali diversi dalla regolazione termica del processo di digestione anaerobica;
 - che le vasche di stoccaggio del digestato degli impianti, di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni, siano coperte e dotate di sistemi di captazione e recupero del gas da reimpiegare per la produzione di energia elettrica, termica;
 - l'installazione di sistemi di abbattimento delle emissioni tali da garantire una riduzione delle stesse almeno pari al 5%.
- d) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1 lettera a) sono previsti specifici criteri di premialità per le imprese che abbiano beneficiato degli incentivi di cui al D.M. 15 settembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26 ottobre 2022;
- e) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1 lettera a) e c): sono ammissibili solo progetti per i quali il soggetto beneficiario abbia presentato domanda di accesso ai contributi prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto;
- f) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b): sono ammissibili solo richieste per le quali il soggetto beneficiario abbia presentato domanda di accesso ai contributi prima dell'acquisto del trattore;
- g) costituisce requisito di ammissione comune per tutti gli interventi di cui all'articolo 4 ai fini dell'accesso ai contributi di cui al presente decreto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH) e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, nonché il rispetto del divieto di doppio finanziamento per come richiamato dall'articolo 9 del



Regolamento (UE) 2021/241, entrambi valutati in base alle specifiche indicazioni applicative stabilite dalle regole tecniche di cui all'articolo 11 del DM Pratiche Ecologiche;

- h) costituisce altresì requisito di ammissibilità comune agli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e c) che le attività e le opere ad essi relativi siano ultimate entro il 30 giugno 2026. Per data di ultimazione si intende la data del certificato o del verbale di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei lavori relativamente all'intervento ammesso alle agevolazioni;
- i) costituisce altresì requisito di ammissibilità agli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b) che la sostituzione del trattore e l'acquisto del nuovo trattore avvengano entrambi entro il 30 giugno 2026. La data della sostituzione viene dimostrata attraverso la data del certificato, rilasciato dalla Motorizzazione civile, di avvenuta cessazione della circolazione su strada del trattore agricolo previa consegna della targa e del libretto di circolazione. La data di acquisto del nuovo trattore viene desunta dalla data di fatturazione del nuovo trattore.

Per ulteriori dettagli, si rinvia alle Regole operative.

Sezione 8 – Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

Per la concessione di contributi in conto capitale sono utilizzate le risorse finanziarie pari a 193.000.000,00 euro attribuite all'Investimento 1.4 (Sviluppo del biometano secondo criteri per promuovere l'economia circolare) appartenente alla Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), del PNRR.

Le risorse finanziarie disponibili in termini di contingenti annui sono indicate nel Decreto.

Per la procedura oggetto del presente avviso sono previsti i seguenti contingenti:

Tipologia di intervento	
a1. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) attuati nelle regioni del Mezzogiorno	21,6 mln €
a2. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) realizzati in altre regioni	32,4 mln €
b1. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) attuati nelle regioni del Mezzogiorno	6 mln €
b2. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) realizzati in altre regioni	9 mln €
c1. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) attuati nelle regioni del Mezzogiorno	49,6 mln €
c2. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) realizzati in altre regioni	74,4 mln €
tot.	193 mln €

Per ciascuna delle tre categorie di intervento incentivabili è prevista un'allocazione delle risorse in base alla localizzazione dell'intervento.

In particolare, sono previsti contingenti differenziati per gli interventi attuati nelle regioni del Mezzogiorno (*sotto-gruppo Mezzogiorno*) rispetto a quelli attuati nelle restanti regioni del territorio nazionale (*sotto-gruppo Altre regioni territorio nazionale*).

La localizzazione dell'intervento è determinata nel rispetto dei criteri indicati nella sezione C. del Capitolo 2 delle Regole operative.

I contingenti annui complessivamente non assegnati in una determinata procedura sono riallocati nella successiva, nei rispettivi sotto-gruppi di localizzazione dell'intervento.



Inoltre, per ciascuna procedura competitiva successiva alla prima, il contingente da assegnare a ciascun sotto-gruppo di localizzazione dell'intervento è incrementato della quota di risorse finanziarie relative a progetti risultati ammessi in posizione utile in una precedente graduatoria (per lo specifico sotto-gruppo di localizzazione dell'intervento) e per i quali il Soggetto Richiedente ha presentato rinuncia, tramite apposita funzionalità del Portale Informatico, entro 10 giorni antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

Per ciascuna procedura competitiva il contingente disponibile, rideterminato secondo quanto sopra descritto, è comunicato nel rispettivo avviso pubblico.

Gli interventi risultanti in posizione utile nelle relative graduatorie sono completati non oltre il 30 giugno 2026.

Sezione 9 – Spese ammissibili

Sono ammissibili, i costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto. I costi massimi ammissibili individuati nell'Allegato 1 del D.M. Pratiche ecologiche costituiscono il massimale di spesa incentivabile ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo in conto capitale previsto dal Decreto, fermo restando il rispetto delle intensità d'aiuto previste dall'articolo 14 del regolamento (UE) 2022/2472. Nel seguito sono riportate le spese ammissibili per tipologia di intervento.

- a) Per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del DM Pratiche Ecologiche:
- i. creazione di poli consortili: la progettazione e l'installazione di nuove opere civili, idrauliche ed elettriche per lo stoccaggio e per la gestione del digestato nonché il miglioramento e/o la ristrutturazione di manufatti aziendali esistenti destinati allo stoccaggio delle materie prime, l'acquisto di macchine e di attrezzature per la lavorazione del digestato finalizzata alla commercializzazione sotto forma di fertilizzante di origine organica;
 - ii. diffusione di pratiche ecologiche: utilizzo di sistemi con alta efficienza di riciclo dei nutrienti e a bassa emissività per la distribuzione del digestato ed investimenti volti a migliorare l'efficienza gestionale degli effluenti zootecnici (a titolo esemplificativo: separatori solido/liquido a media o alta efficienza; sistemi di localizzazione GPS delle operazioni di distribuzione degli effluenti; sistemi diagnostici per l'analisi chimica rapida degli effluenti; realizzazione di reti interrate e stoccaggi decentrati anche mobili; macchine per l'interramento immediato degli effluenti, per la distribuzione ombelicale o rasoterra in bande, strutture e attrezzature per la fertirrigazione con matrici organiche chiarificate, ed ogni altro macchinario per la distribuzione efficiente del concime organico) e a ridurre l'emissione ammoniacale, in particolare tramite la copertura delle strutture per lo stoccaggio degli effluenti e del digestato, nonché l'utilizzo di attrezzature per la minima lavorazione, la lavorazione in bande (*strip tillage*) e la semina su sodo;
- b) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b): i costi sostenuti per l'acquisto di trattori, dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione, alimentati esclusivamente a biometano, in sostituzione di trattori agricoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza, nonché gli eventuali costi sostenuti per la necessaria rottamazione;
- c) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c):
- i. i costi per l'acquisto e l'installazione di sistemi di recupero e utilizzo del calore prodotto dall'impianto biogas, l'acquisto e l'installazione di sistemi di abbattimento delle emissioni derivanti dall'impianto stesso, quali ad esempio vasche di stoccaggio del digestato degli impianti, di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni, che devono essere coperte e dotate di sistemi di captazione e recupero del gas;
 - ii. i costi sostenuti per interventi volti ad aumentare l'efficienza complessiva dell'impianto di produzione di biogas quali ad esempio interventi di sostituzione di motori primi elettrici con nuovi motori a classe di efficienza maggiore e/o dotati di inverter, la sostituzione dei motori endotermici (motore a combustione interna) accoppiati ad alternatore con nuovi motori a celle combustibili (Fuel Cells).

Per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e c) sono inoltre ammissibili le spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti, nella misura massima complessiva del 12% della spesa totale ammissibile.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA. Il relativo importo dovrà in ogni caso essere puntualmente tracciato nel sistema informativo utilizzato.

Per ulteriori dettagli, si rinvia alle Regole operative.

Sezione 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

La procedura competitiva sarà aperta il giorno 27 agosto 2025 alle ore 12:00:00 e sarà chiusa improrogabilmente il giorno 26 settembre 2025 alle ore 12:00:00.

Le richieste di partecipazione alla procedura competitiva devono essere trasmesse, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica e secondo le modalità precisate nelle Regole Operative entro e non oltre il termine di chiusura della procedura, mediante l'applicazione informatica predisposta dal GSE (<https://areaclienti.gse.it/>), accessibile tutti i giorni del periodo di apertura, 24 ore su 24, ad eccezione dei giorni di apertura e di chiusura.

L'applicazione informatica consente il caricamento delle richieste esclusivamente durante il periodo di apertura della procedura, come sopra individuato.

Per ulteriori dettagli relativi a tale fase, si rinvia alle Regole operative.

Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda. Graduatoria.

Le procedure competitive pubbliche sono svolte per la selezione degli interventi incentivabili nei limiti di contingenti di spesa di cui alla Sezione 8 al fine di garantire l'assegnazione di un contributo in conto capitale pari al 65% delle spese ammissibili di cui alla Sezione 9, nel limite di 600.000,00 euro per imprese e per ciascun investimento.

Per la disamina dei criteri di formazione della graduatoria e dei criteri di priorità si rimanda ai contenuti del paragrafo 3.A.4 delle Regole Operative.

La procedura si svolge in forma telematica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, tutela della concorrenza e secondo modalità non discriminatorie.

A tale procedura corrisponde:

- un contingente di risorse finanziarie da assegnare a ciascuna delle categorie di intervento incentivabili;
- una graduatoria per ciascuna categoria di intervento, redatta in esito alla selezione dei progetti che tiene conto dei criteri specifici previsti dall'art. 6 del DM Pratiche Ecologiche e di quanto altresì disciplinato sul punto dalla Regole operative;
- un provvedimento di concessione dei contributi in conto capitale a valere sulle risorse del PNRR in favore delle progettualità utilmente collocate in graduatoria.

La procedura resta aperta per un periodo di 30 giorni.

Nel corso di questo periodo, definito periodo di apertura della procedura, i soggetti richiedenti presentano le richieste di partecipazione alla procedura competitiva allegando documentazione idonea ad attestare il rispetto dei requisiti previsti per l'accesso alla misura come indicati nelle Regole operative GSE.

Il processo di valutazione delle istanze si articola nelle seguenti fasi:

1. VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI;



Nel corso del periodo di valutazione, il GSE effettua l'accertamento della corrispondenza tra i dati e le informazioni dichiarati dal Soggetto Richiedente e quanto riscontrabile nella documentazione trasmessa, così come descritta nell'Allegato B, con l'obiettivo di accertare il possesso dei requisiti previsti.

Nel caso in cui si accerti che il Soggetto Richiedente abbia fornito dati o documenti non veritieri ovvero abbia reso dichiarazioni false o mendaci, fermo restando il recupero di quanto eventualmente già indebitamente percepito, il GSE applica quanto previsto in tali fattispecie dal DPR 445/2000.

2 PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE.

Il periodo di valutazione si conclude con la pubblicazione delle graduatorie per ciascuna categoria di intervento incentivabile (tipo A, tipo B e tipo C) in base alla localizzazione dell'intervento, suddivise in quattro distinte tabelle:

- Tabella A - interventi ammessi in posizione tale da rientrare nel limite delle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto dei criteri riallocativi della potenza;
- Tabella B - interventi esclusi; in tal caso le cause di esclusione saranno oggetto di apposita comunicazione indirizzata al Soggetto Richiedente;
- Tabella C - interventi ammessi in posizione tale da non rientrare nel limite delle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto dei criteri riallocativi della potenza;
- Tabella D - interventi oggetto di rinuncia presentata dal Soggetto Richiedente entro il periodo di valutazione delle richieste.

Le graduatorie sono pubblicate sul sito *web* istituzionale del MASE con informativa sul sito *web* del GSE.

L'eventuale rinuncia alla posizione utile conseguita in una determinata graduatoria può essere comunicata al GSE esclusivamente mediante l'apposita funzionalità presente sul Portale Informatico.

Per ulteriori dettagli relativi a tale fase, sulla formazione della graduatoria e sui criteri di priorità, si rinvia alle Regole operative.

Sezione 12 - Obblighi del Soggetto Beneficiario della misura

Ai soggetti richiedenti delle iniziative ammesse in posizione utile nelle graduatorie, il MASE, quale amministrazione titolare della misura, invia un provvedimento di concessione del contributo in conto capitale a valere sulle risorse PNRR. In questo modo i soggetti richiedenti vengono individuati quali soggetti beneficiari PNRR, responsabili dell'attuazione dell'iniziativa finanziata con risorse del PNRR. Nel caso in cui la ATI sia il soggetto beneficiario PNRR, essa viene rappresentata dal mandatario.

Il soggetto Beneficiario è tenuto a:

- dimostrare che gli investimenti ammessi ad agevolazione non siano stati avviati prima della presentazione della domanda di contributo e a condizione che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento avvenga entro il 30 giugno 2026;
- garantire il rispetto dei requisiti ai fini dell'accesso al contributo per tutte le categorie di intervento incentivabili;
- per il periodo di cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, a comunicare annualmente al GSE, entro il 30 aprile di ogni anno successivo alla data di completamento dell'intervento, i consumi e le Garanzie di origine annullate a proprio favore;
- In fase di utilizzo del trattore, attestare l'alimentazione esclusiva a biometano dei veicoli agricoli attraverso l'annullamento a favore del beneficiario dell'incentivo di un congruo numero di garanzie di origine relative al biometano.
- rispettare una serie di obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR;



- sottoscrivere l'atto d'obbligo, reso disponibile sul Portale Informatico, entro trenta giorni dalla ricezione del provvedimento di concessione del contributo PNRR;
- comunicare al GSE, per il tramite del Portale Informatico la data di avvio dei lavori così come definita nel presente documento, avendo cura di conservare eventuale documentazione utile ad attestarla;
- presentare la domanda di rimborso all'esito positivo delle verifiche svolte in merito alla conformità, correttezza e regolarità della documentazione prodotta e delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per l'erogazione del contributo in conto capitale; conservare tutta la documentazione relativa agli interventi di modifica realizzati, per eventuali controlli volti a verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno consentito l'ammissione ai benefici previsti;
- adottare misure finalizzate al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre al GSE le eventuali modifiche al progetto;
- effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- rispettare l'obbligo di indicazione del CUP e, ove pertinente, del codice identificativo di gara (CIG), nonché dei riferimenti alla misura PNRR (missione, componente e investimento) su tutti i documenti probatori delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - ed esposte a rendicontazione inerenti alla proposta progettuale ammessa all'agevolazione di cui al presente Avviso;
- assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del Tagging climatico e digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- rilevare e mettere a disposizione i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute secondo quanto descritto nelle procedure Si.Ge.Co. e nelle Linee Guida per i Soggetti Attuatori del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in base alle modalità operative che verranno rese note dal GSE;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, ovvero il GSE, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure



necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero o dal GSE;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
- rispettare la normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti e aiuti di stato;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando anche nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

Sezione 13 - Modalità di gestione degli interventi

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento si rinvia alle Regole operative pubblicate sul sito web GSE.

Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

L'erogazione del contributo in conto capitale è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario PNRR, della domanda di rimborso e all'esito positivo delle verifiche svolte in merito alla conformità, correttezza e regolarità della documentazione prodotta e delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

In caso di ATI la responsabilità dell'espletamento delle attività di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto è posta in capo al mandatario.

Il GSE provvederà ad effettuare i controlli amministrativo-contabili, prescritti nell'ambito della delega delle funzioni, previsti dalla legislazione nazionale applicabile e dal Sistema di gestione e controllo delle misure PNRR (Si.Ge.Co.) del MASE, al fine di garantire la regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari PNRR nonché la riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e loro conformità rispetto alle norme in materia di ammissibilità delle spese.

Per ulteriori dettagli relativi a tale fase, anche con riguardo alle ipotesi di revoca e decadenza del contributo, si rinvia alle Regole operative.

Sezione 15 - Modifiche dell'Avviso

Le modifiche del presente Avviso dovranno essere di carattere non sostanziale e non dovranno modificare la natura dell'Avviso stesso. Il GSE curerà di comunicare, attraverso il proprio sito web, eventuali modifiche del presente Avviso.

Sezione 16 – Modifiche/variazioni del progetto

Le modifiche di natura tecnica, apportate a seguito della realizzazione dell'intervento beneficiario del contributo, devono garantire, per almeno cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, la permanenza di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi che hanno consentito l'accesso al beneficio, oltre che il rispetto delle ulteriori disposizioni e prescrizioni stabilite dalle norme e dalle regole tecniche di settore.

Si ricorda che per suddetti interventi di modifica non è previsto l'invio di alcuna comunicazione al GSE. In ogni caso il Soggetto Beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa agli interventi di modifica

realizzati, per eventuali controlli volti a verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno consentito l'ammissione ai benefici previsti.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle Regole operative.

Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso

Il Responsabile del presente Avviso è il Direttore Generale della Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari (PIF), interna al Dipartimento Energia.

Sezione 18 - Trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “GSE”) con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell'Amministratore Delegato.

Si specifica che il GSE, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. M del DM citato assume il ruolo di Soggetto Gestore per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-operativo, al fine di garantire la corretta attuazione dell'Investimento 1.4 - “Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare” - Pratiche ecologiche, Missione 2, Componente 2 (M2C2) del PNRR.

Il MASE, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. L del DM citato assume il ruolo di Amministrazione centrale e Titolare dell'Investimento 1.4 - “Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare”, Missione 2, Componente 2 (M2C2) del PNRR.

I dati personali comunicati dai soggetti richiedenti gli incentivi, nell'ambito della Procedura prevista dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 saranno oggetto di trattamento, per quanto di competenza del GSE, per le finalità afferenti all'espletamento della medesima procedura amministrativa finora descritta, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), nonché del D.lgs. n. 196/03 e s.m.i..

Sulla base di quanto previsto dalle richiamate fonti normative di settore, i dati oggetto del trattamento saranno gestiti nel rispetto dei principi di limitazione, proporzionalità, minimizzazione, adeguatezza e necessità ai sensi dell'art. 5 del GDPR, fino a che non siano state esaurite le finalità del trattamento da parte del GSE e, comunque, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dai conseguenti contratti attuativi fino a 10 anni dalla conclusione degli stessi.

Il GSE ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio RPD, designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR, contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica, e-mail: rpd@gse.it - PEC: rpd@pec.gse.it per ogni necessità di chiarimenti circa la gestione dei dati o per l'esercizio dei diritti dei soggetti interessati riconosciuti dagli artt. 12 e ss. del GDPR.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR saranno rese disponibili ai soggetti richiedenti specifiche informative sulla protezione dei dati, nell'ambito delle istanze presentate al GSE e degli altri atti connessi con il fine di fornire ogni ulteriore informazione necessaria ad assicurare un trattamento lecito, corretto e trasparente, in considerazione di tale specifico contesto in cui i dati saranno trattati.

Si rammenta, infine, che il GSE cura il costante aggiornamento delle informative sulla protezione dei dati per adeguarle alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione se necessario e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati.

Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori

Si rinvia a quanto stabilito nelle Regole operative, relativamente alle ipotesi di revoca e decadenza dei contributi.

Sezione 20 - Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Sezione 21 - Controversie e foro competente

Il Foro di competenza per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è quello di Roma.

Sezione 22 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso pubblico, valgono le disposizioni del Decreto e delle Regole operative consultabili sul sito internet del GSE.

Roma, 18/07/2025